

Prezzo di Associazione

Settimane	12
Trimestre	36
Semestre	72
Anno	144

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Del corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — La terza pagina dopo la firma del giornale cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e piazze non accettate di responsabilità.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

## LA PUBBLICA SICUREZZA

Certo Settembrini, guardia di P. S., fu condannato dalle Assise di Catania, a tre anni di reclusione per falsa testimonianza, e nel dibattimento risultarono prove tanto schiaccianti di realtà e così vergognose che l'uditorio ne rimase scandalizzato.

Il pubblico ministero non poté a meno di biasimare nella sua requisitoria non solo l'accusato, ma tutto il sistema di raggiri, di favoritismi, e di arbitri al quale oggi si ispira ben volentieri la polizia, che spesso manca, troppo spesso, ai propri doveri.

«Se si dovesse diffidare — conclude il P. M. — degli agenti di pubblica sicurezza, allora non vi sarebbe più libertà possibile!»

Anche a Roma, il Presidente del Tribunale redarguì severamente alcune guardie che, avendo arrestato per semplice sospetto tre giovani, vollero giustificare l'arresto arbitrario, incolpando, (sistema favorito) i tre innocenti di ribellione, percosse ed ingiurie.

A Bologna, mentre dibattevasi il processo contro il famigerato avv. Rovarsi, paladino della pubblica moralità, difensore delle istituzioni e ladro, a tempo perso, di libri e giornali, il presidente del Tribunale dovette richiamare all'ordine il delegato Guidi, il quale, parava, volesse più difendere l'avv. Rovarsi imputato di furto che preoccuparsi dell'interesse della giustizia.

A Bologna, istessamente guardie e delegati mentirono e contraddirono indifferente durante il processo Costa e Saladini.

A Milano, pochi giorni or sono, una guardia di P. S. sostenne impudentemente di essere stata aggredita da un uomo, il quale, quantunque i giurati l'abbiano condannato, impensierì i giudici ed il pubblico per la sua schiettezza e ingenuità nel discoparsi dalla brutta accusa, tacciando la guardia di mentitore e calunniatore, senza che questa avesse punto a risentirsene.

E facciamo punto con simili fatti brutti e sporchi, giacché, volendo, potremmo continuare per lunga pezza a narrare fasti poco degni, non solo di funzionari, ma ezianodio di cittadini.

Anche i questurini possono essere necessari e rispettabili, ma i brutti fatti che succedono troppo spesso nello Questure del Regno tolgono ad esse sempre più quella fiducia dei cittadini, di cui ne hanno assolutamente bisogno per adempire alle delicate funzioni poliziesche.

Un giornale di Verona, la Nuova Arena, crede, e noi conveniamo, che se il marcio delle Questure dipenda, più che dalle guardie, dai loro superiori graduali, delegati, ispettori, tra le cui fila dovrebbero farsi molte pazzie.

«Cacciati, superbi, protervi, senza intelligenza, e senza disinteresse», dice la Nuova Arena, alcuni di costoro cadono alle ubbriachezze che da loro il potere, di cui si credono — e in parte sono — investiti senza limite e senza controllo.

La stessa Nuova Arena poi narra un fatto commesso nella Questura di Verona. Una povera donna diede a prestito ad una guardia di P. S. due miserabili lirette, e siccome la guardia non glielo restituiva mai, così la donna pensò di rivolgersi ai superiori della suddetta guardia, e un delegato, od altro impiegato di polizia, si permise mettere le mani al volto della donna, la cacciò come una ladra, la minacciò di percosse e di prigione. La donna andò via dall'ufficio esclamando che avrebbe ricorso ai giornali, come infatti ricorse, ma bastò questa minaccia purché fosse tosto soddisfatta del suo avere.

Se è vergognoso per un cittadino il minacciare e lo insolentire una donna, assai più lo è per un funzionario di P. S., che dovrebbe essere esempio di equità e di

giustizia, che dovrebbe usar sempre di quella calma che alle menti illuminate ed agli animi forti dà appunto la coscienza della propria forza!

Non è raro il caso che le guardie di P. S. facciano pessime figure testimoniando nei processi. E ciò, a parer nostro, è da imputarsi a certi loro superiori, che le indettano; laddove dovrebbero farsi uno scrupoloso dovere di avvertirli ogni giorno alla religione della verità e della giustizia.

Se chi è incaricato di difendere la legge e favorire l'opera della giustizia, è il primo a violare la legge e infischiarne d'ogni riguardo, è proprio il caso di chiedere quis custodit custodes?

L'ambizione di far carriera, dice la Nuova Arena, l'interesse, la brama di qualche gratificazione acciecano certi spiriti volgari, che si ha il torto di tollerare tra i funzionari di P. S. — e le guardie imparano da essi a non curare i diritti dei cittadini, e nemmeno quelli della verità e della giustizia! — Bisogna riformare la pubblica sicurezza del paese nostro, perché non è all'altezza, nemmeno approssimativa dell'importante missione cui è destinata. Volta che la polizia nostra fosse quale dovrebbe essere in un popolo civile, la nazione non sarebbe contrastata da fatti bruttissimi che spesso succedono in tal ramo della pubblica amministrazione e succederebbero molto meno reati di pretesi offaggi e ribellioni ad agenti di facile immaginativa o di conosciuta prepotenza.

Ma che fece fino ad ora il governo per migliorare la pubblica sicurezza? Nulla di nulla. Cambiò uniformi, fece diversioni nella carriera, mutò alcuni nomi e migliorò gli stipendi, ma nulla fece per dare alla polizia quel soffio vivificatore di prestigio e di rispetto, in modo da imporgli il surge ed ambula fra il popolo, rispettabile e rispettata, vera istituzione utilissima al benessere sociale.

## Di chi la colpa?

L'Italia comincia a provare tutte le conseguenze del suo gran peccato originale. Ora è travagliata da un gran male.

Eccone la diagnosi:

«Il momento è dei più caratteristici e curiosi. Ministri che s'odiano e non si salutano neppure, che credono l'un di loro mihi l'altro, o aiuti, sotteraneamente, gli attacchi del tal giornale contro il tal ministro; — segretari generali, a cui pare di trovarsi in un mondo, apparso loro improvvisamente diverso; alti funzionari che non rifuggono da approvazioni esplicite di cose per le quali sono in fermento tanti loro superiori; — e poi accuse palleggiate dall'uno all'altro, e provvedimenti di governo, lungamente meditati, che ristagnano, e nomine e destinzioni che non giungono a termine; poi si legge, tattodi, nei fogli del governo che il tale alto magistrato passa sopra al codice, e che i giudici hanno paura; e altri chieggono di punto in bianco disposizioni legislative di nuova edizione; — tutta, insomma, un'anarchia di sentimenti, di responsabilità, di doveri, qualche cosa che ha riscontri antichi, non moderni. Cento anni or sono, proprio di questi tempi, presso un gran popolo a noi vicino, molti di questi sintomi dovettero essere eguali; molti di questi scorpamenti politici, di queste sconessioni, si dovettero produrre tali e quali.»

Un giornale di Roma, suggerisce questa Ricetta:

«Bisognerebbe, mettendoci d'accordo, sul terreno dei galantuomini, cominciare la difesa del principio di lealtà sostituito all'azione del governo e alle sue relazioni coi cittadini, con le autorità, col Parlamento, con la giustizia, con tutti; perché, bisogna bene persuadersene, il momento è di questo, nessuno crede alla parola di chi

sta in alto, neppure coloro che stanno più vicini; nessuno è persuaso che il governo e chi comanda vogliono solo quelle cose che sono comprese fra le oneste, le giuste, le legali; ognuno teme il tradimento e tradisce o si para; e l'abitudine di dire una cosa e pensarne o farne un'altra ha ormai corroso, con le abitudini, tutto l'organismo delicato della direzione della pubblica azienda.

«Siamo leali, se vogliamo essere onesti!», Ma siccome, aggringiamo noi, non siete leali, così non potete essere onesti.

## Il Papa e la Francia

Scrivono da Roma al Journal des Debats:

«Era quasi convenuto che due prelati francesi avrebbero ricevuto la porpora. Ma il Papa si è arrestato in presenza delle nuove riduzioni proposte al bilancio dei culti.

«Bisogna convenire che la politica seguita in Francia da qualche tempo in materia religiosa e la negazione del buon senso e di tutte le regole consacrate dall'esperienza. Machiavelli disse in termini formali che quando si vuol prendere dello disposizioni di rigore, bisogna prenderle tutte in una volta, affine di non aver più a far uso che di clemenza.

«Ora è precisamente il contrario che si opera col clero. Una delle conseguenze di questa politica è di rendere difficilissimi i rapporti tra la repubblica e la Santa Sede — e di non permettere al Papa d'essere la sua influenza nel senso della pacificazione e della riconciliazione tra la Chiesa e il governo repubblicano; contro del quale Leone XIII non ha alcuna prevenzione sistematica.

«La erezione della sede di Cartagine in arcivescovado ne è la prova.

«Fu qui il Cardinale Lavigerie non era a Tunisi che Vicario apostolico. Egli poteva essere rimpiazzato da un italiano o da un Maltese. Divenuto vescovo di Cartagine, egli entra nella cerchia di quel Concordato che si tende a far morire d'anomia; modo d'agire possiamo fra tutti.»

## IL DUELLO NELL'ARMATA IN AUSTRIA

Nella seduta plenaria delle delegazioni, mercoledì ultimo il delegato Mons. Greater interpellò il ministro della guerra sui duelli tanto frequenti nell'armata. Egli prese argomento da due casi avvenuti nel Tirolo, nei quali il tribunale d'onore aveva dichiarati indegni del loro grado due ufficiali perché non si erano potuti decidere ad esporre indebitamente al pericolo di perdere la vita, se stessi ed i loro avversari. In uno dei casi si trattava di un ufficiale di riserva, il quale è membro dell'associazione cattolica di studenti «Austria», esistente presso l'Università di Innsbruck. Uno studente liberale incontratolo sulla pubblica via lo salutò ironicamente col saluto cristiano. Si venne a parole e lo studente liberale sfidò a duello l'offeso, il quale si rifiutò, come conviene a cattolici. La cosa fu tratta dinanzi al tribunale d'onore militare, il quale condannò l'ufficiale di riserva alla perdita del grado. L'oratore dimostrò che tale procedere è almeno inconveniente, giacché il duello è proibito non solo dalle leggi della Chiesa, ma anche da quelle dello stato. La vita di un soldato è di gran valore per lo stato, come dunque si punisce chi non la vuole esporre per un futile motivo?

A questa interpellanza il ministro della guerra si trovò non poco imbarazzato, giacché, prescindendo dalla sua privata persuasione, egli doveva pronunziarsi sopra una opinione radicata nel corpo degli ufficiali. Ecco le sue parole:

«Io devo in generale dichiarare che non solo la legge, ma anche ognuno di noi ha in errore il duello. Pura è un fatto che in base a certi pregiudizi — (si noti questa parola) è impossibile d'impedirlo affatto. E' vero che la legge lo vieta, ma le opinioni del corpo degli ufficiali si basano anche sul sentimento d'onore. Le decisioni dei tribunali d'onore non formano sentenze, esse sono soltanto conclusioni formate su quelle opinioni che esistono tra l'ufficialità. Per non aver più duelli, bisognerebbe che non solo tutti gli ufficiali della nostra armata, ma anche dello estero professassero i principi del signor delegato Greater. Ma fino a là c'è a dire ed io non posso fare nulla in proposito, giacché altrimenti verrei in diretta opposizione colle opinioni di tutto il corpo degli ufficiali.

«E' stato detto che chi è cattolico viene perseguitato e non può diventare ufficiale. Questa accusa mi è affatto nuova. Io pure sono cattolico e sono diventato generale e ministro della guerra.

«Non voglio entrare in una discussione teorica sul duello e quindi chiudo così la mia risposta.»

Se le parole del ministro non farono soddisfacenti pure una tal quale moderazione ci fu. Più soldatesca è stata la risposta del delegato generale Latour, il quale rinfacciò a tutto il clero d'immischiarsi in cose che non appartengono a lui e chiese un po' di rispetto e tolleranza per le opinioni dell'ufficialità. Si giunse persino a dire che il deputato Greater non ha diritto di parlare in nome del suo paese.

Queste parole di un generale arrabbiato furono coperte da applausi di alcuni delegati, i quali però credono sempre di parlare in nome del loro paese!

Il discorso energico, chiaro e preciso del delegato Mons. Greater sul duello nell'armata ha trovato applausi anche tra sfere che del Concilio di Trento non ne vogliono sapere, ma che pure non mancano di naturale e sano ragionare. Ecco quello che il Triester Tagblatt dice ottimamente nel suo numero di sabato:

Monsignor Greater si è combattuto col ministro della guerra e col generale Latour contro l'obbligo del duello che esiste nell'esercito. Il motivo a questo duello oratorio l'ha dato un caso avvenuto di fresco nel Tirolo. I due ufficiali rifiutando come cattolici di battersi hanno agito secondo la loro religione; hanno operato da sudditi obbedienti alla legge civile, alla quale essendo ufficiali di riserva, sottostanno; ma come ufficiali hanno perduto il diritto alla carica.

Quale immensa contraddizione! Che immenso abisso tra la legge scritta della fede e dello stato e le leggi non scritte dell'onore! Quello che gli uni chiamano un delitto, altri dicono un dovere!

Il ministro della guerra non ha saputo rispondere altro che dicendo: Che volete? Il duello si è riprovole; ma cavaleta questa idea di testa a mille o mille che la tengono sacra! Il generale Latour poi è venuto fuori con certe parole che non dimostrano nulla e sono proprie di un nemico del Concordato.

Ma colle parole dei due rappresentanti militari la cosa non è finita. I grandi principi della legge devono andare d'accordo e non può nello stesso stato esser comandata una cosa da una legge e proibita dall'altra.

Sulla stoltezza del duello poi non vogliamo perder parole. E' chiaro che l'onore non può venir restituito quando l'offeso si espone o a commettere un omicidio oppure a lasciarsi uccidere. Ed è poi una piramida sciocchezza il credere che un farabutto, un uomo senza carattere diventi un galantuomo collo sparar due colpi di rivoltella all'aria!

Nell'armata inglese il duello non solo è proibito, ma gli ufficiali lo hanno sempre



ESTERO

Austria-Ungheria

Il ministro della guerra alle delegazioni...

« Se noi non avessimo dei vicini (egli disse)...

« La Francia iscrive annualmente nel bilancio ordinario 582 milioni di franchi...

« La Germania, la Russia e gli altri Stati si sforzano di sviluppare i loro eserciti...

Egli aggiunge poi:

« Fra noi, il mantenimento di un uomo sotto le bandiere costa circa 800 franchi...

— Dispacci da Agram segnalano grandi preparativi che si stanno facendo della nazione slava...

Si annunzia la riunione di tutti i vescovi slavi...

— Mons. Silvestro Sembratowicz sarà nominato metropolitano greco-cattolico di Lemberg.

La Politik di Praga conferma la notizia che prossimamente i Vescovi austriaci si riuniranno in conferenza...

Probabilmente vi sarà un appello dei Vescovi ai cattolici austriaci per eccitarli a concorrere ad una impresa così nobile e vantaggiosa.

Belgio

Nei Belgio le cose camminano per la via pantofola e sobbiettata di prima.

L'associazione conservatrice di Bruxelles direse al re, questa protesta la quale dimostra sino a qual segno i cattolici sappiano usare pazienza.

« Sire, noi rappresentanti della Associazione conservatrice del Circondario di Bruxelles protestiamo presso la Maestà vostra contro le pretese costituzionali dei nostri avversari e mettiamo in guardia Vostra Maestà contro le esagerazioni e gli errori che il partito liberale cerca di far valere. Noi preghiamo rispettosamente il Re di tener conto non del risultato delle elezioni comunali di qualche città e sobborgo ma della volontà chiaramente manifestata in due volte dal corpo elettorale nelle elezioni legislative colle quali s'accordano pienamente le ultime elezioni comunali. La statistica degli elettori fornisce la prova evidente materiale che la grande maggioranza del paese è con noi sia per il numero dei consiglieri comunali eletti, quanto per quello degli elettori... e quindi se si dovesse tener conto, ciò che non è, delle elezioni comunali, anche per questo lato la maggioranza sarebbe con noi... »

« Sire! noi siamo nonostante tutte le traversie e le vicende i fedeli sostegno della monarchia; noi non siamo di coloro, che calpestando le nostre istituzioni vorrebbero pretendere, per essendo una minoranza, di dominare la nazione. »

« Noi non saremo fra coloro che per soddisfare la loro sete di dominio ripudiano le nostre tradizioni nazionali e non temono di far lega coi nemici della Costituzione e delle nostre libertà. »

« Queste aspirazioni troveranno nel petto dei cattolici una resistenza invincibile. »

« Noi desideriamo rimanere e poter far conto sui nostri diritti come la monarchia può far conto sull'affezione tradizionale dei cattolici »

Francia

La posizione del gabinetto Ferry diventa sempre più incostante. Dopo gli ultimi voti della Camera contro i dazi sull'alcool e sul bestiame, il presidente Grey avrebbe dichiarato che con l'attuale ministero non si poteva più andare innanzi.

Si assicura che Grey chiamerà Brisson, attuale presidente della Camera, o il generale Campanon, ministro della guerra, per formare un nuovo gabinetto.

Il senatore Cazot, primo presidente della Corte di Cassazione di Parigi, ha presentato le sue dimissioni, perchè coinvolto in un processo per fallimento di Banca.

Il fatto desta molto rumore in quel circolo politici, perchè il Cazot è intimo del ministro Ferry.

Svizzera

Preparasi una ingiustizia contro il Canton Ticino.

Avevo questo ricusato di obbedire al Governo Federale che gli imponesse di desistere dal volere riconoscere una multa dal comune di Lugano, il Governo inviò nel Canton il Commissario Karrer coll'incarico di preparare una occupazione militare.

I cattolici del Canton sono irritatissimi contro il Governo centrale che protegge le impercettibili minoranze radicali.

Prevedonsi disordini. (Vedi telegrammi.)

Russia

Un dispaccio da Pietroburgo al Gantois annunzia che l'imperatore Alessandro fu colto da una bronchite, la di cui gravità ispira delle serie apprensioni.

Il Moniteur de Rome mette in guardia i cattolici contro i dispacci di Pietroburgo pubblicati e commentati da alcuni giornali liberali al solo scopo di trarre in inganno l'opinione pubblica e di creare nuove difficoltà alla S. Sede.

Si annunzia da Pietroburgo che il signor Boutenief ritornerà a Roma in breve. E' assolutamente falso che siano rotte le relazioni della Russia colla S. Sede.

Cose di Casa e Varietà

Sua Ecc. Mons. Berengo novello nostro arcivescovo sabato mattina insieme agli altri arcivescovi e vescovi precegnizzati nel Concistoro del 10 corrente, ha prestato il giuramento prescritto dalle Costituzioni Apostoliche, al Cardinal Mertel Vice-Cancelliere di S. Chiesa, il quale dopo d'aver ascoltata la messa imponeva a S. E. Mons. Berengo ed ai Procuratori degli altri arcivescovi eletti, colle formalità prescritte dal Cerimoniale Romano, il Sacro Pallio.

Tutte queste cerimonie furono compiute nella bellissima artistica Cappella Farnesiana al palazzo della Cancelleria in Roma.

Mons. Berengo al Rmi Parrochi urbani. Ieri mattina ha risposto al telegramma di congratulazione spedito a Roma dal Parroco-Ducaie a nome del Collegio parrocchiale urbano a S. E. il nuovo Arcivescovo, l'illustre Prelato rimetteva la seguente lettera, i di cui sapienti concetti, la venustà dello stile e la nobiltà della forma disvelano le doti squisitissime della mente e del cuore di Colui, che dalla magnificenza del grande Leone venne dato Pastore e Padre alla Chiesa Udinese, e che vorrà essere per tutti una vera benedizione del cielo.

« Adm. Rdo D. Pietro Novelli, Urbanorum Utinensium Parochorum Decano Salutem. »

« Per gratiam accidit mihi benevolentiae testimonium, quod Tu istius Civitatis Parochorum nomine exhibuisti. Ex eo namque sumere mihi licet argumentum fore, ut quam maximam mihi ad animarum salutem seppatias alituri sint Parochi, qui iure meritoque Episcopi brachium nominantur at eunt. Hæc adactis auxiliis prompto animo episcopale munus tertio capessere non dubito, nam quidquid pro animarum salute disponere satagam, id non aliunde possum mihi feliciter cassurum polliceri, nisi ex alacri cooperatione Parochorum, qui in partem operis præcipue vocati, quod pro generali grege bono aggreditur Episcopus, debent ad singularum ovium utilitatem in praxin deducere. — Salve igitur, iterumque salvete, eximii Coadiutores mei, faxitque Deus, ut consociatis viribus, me duce, antiqui hostis hosternas impugnationes su-

perare, et machinationes infringere valeamus.

Datum Romæ XVI Kal. Dec. MDCCLXXXVII.

Grati animi ac paternæ dilectionis ergo + Ion. Maria Archiepiscopus electus.

Resti di cadaveri. Scrivono da Pordenone che nel vicino paese di Azzano X, mentre veniva scavata della ghiaia per servizio delle strade pubbliche alla profondità di circa un metro, si trovarono dei resti di parecchi cadaveri di epoca molto arretrata.

Dai resti di armi e di arnesi che ivi furono rinvenuti si può desumere, che gli avanzi siano di gente d'armi. Tutto però andò in polvere, tostochè furono scoperti gli avanzi ed esposti all'influenza atmosferica, per cui fu impossibile raccogliere qualche residuo.

Esami di avvocato e procuratore. Per gli esami di avvocato vennero stabiliti i giorni 1, 3, 4, 5, e 6 dicembre p. v. ore 10 ant. presso la Corte d'Appello di Venezia.

Almeno otto giorni prima i candidati devono produrre alla Cancelleria della Corte l'istanza coi documenti prescritti dalla legge e relativo regolamento.

Gli esami dei Procuratori si terranno presso quella Corte d'Appello nei giorni 25, 26, 27, 28 e 29 corr.

Le istanze per l'ammissione all'esame corredate dei voluti documenti dovranno presentarsi alla Cancelleria della Corte stessa.

Corte d'Assise. Un'altra assoluzione! Caterina Della Pietra di Maranzanis, accusata di infanticidio, in seguito al verdetto negativo dei giurati, pronunciato alle 3 pom. di sabato, fu rilasciata libera.

Facciamo nostro il commento che la Patria del Friuli fa oggi ai due ultimi verdetti assolutori dei nostri giurati.

Qui non s'intende criticare menomamente il verdetto dei giurati che, nello spazio di tre giorni, hanno mandato assolte due donne a cui pesava una delle più gravi accuse. Vuol dire che le prove non erano sufficienti, e che la loro coscienza non ha potuto condannarle. Però, due madri, che lasciano le loro creature, supposte prive di vita, in mezzo ai boschi, come una carogna qualunque (la Della Pietra) e vanno a sotterrarle furtivamente nell'orto, come si farebbe d'un cane (la De Marco), senza circondarle di quelle attenzioni che rivelano l'affetto materno, quelle donne là non vengono punto assolte dall'opinione pubblica.

Non so quale a Gordenone e Maranzanis giungerà l'eco della Corte d'Assise: certo quelle donne, tornate ai rispettivi focolari, saranno oggetto di scandalo e di malo esempio alle loro convivliche.

Tra fratelli. A Baschiano in quel di Faedis, venuti a dverbio e quindi a rissa per divergenza di interessi i fratelli Parabò Luigi e Pietro, costui riportò ferite di coltello alla schiena, e non potrà guarire prima di 10 giorni. Il fratello feritore fu arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Congregazione di Carità di Udine. Bollettino statistico di beneficenza per il mese di ottobre 1884.

Table with columns: Sussidi da L. 1 a L. 5 N. 308, and rows of numbers representing financial data.

Totale N. 418 sussidiati per L. 2268, —

Table with columns: Mesi antecedenti, and rows for months from Gennaio to Settembre with corresponding numbers.

Inoltre a tutto Ottobre la Congregazione aveva a proprio carico nei vari Istituti della città N. 31 individui, e cioè:

Table with columns: All'Istituto Derolite, and rows for Ronati, Ricovero, Tomadini with corresponding numbers.

Totale N. 31

DIARIO SACRO — Martedì 18 Novembre Dedicatione della Bea. del SS. Pietro e Paolo.

TELEGRAMMI

Londra 15 — Il Morning Post ha da Dongola: Il generale Wolsey ricevete una lettera da Gordon in data 4 corr. che conferma la morte di Stewart e del console francese, e dichiara che può ancora resistere. L'esercito del Mahdi, soggiunge la lettera, è demoralizzato. Il Mahdi ritornò ad Obaid.

Berlino 15 — Bismark salutando i plenipotenziari ha aperto nella sala della festa del suo palazzo, la prima seduta della conferenza per la questione del Congo.

Assistevano oggi soltanto i plenipotenziari. Presero posto attorno ad una tavola semicircolare distribuitosi nell'ordine alfabetico dei paesi rispettivamente rappresentati secondo la denominazione in lingua francese.

In seguito a proposta del plenipotenziario italiano, Bismark fu eletto presidente.

Bismark formò l'ufficio di segreteria chiamandolo composto del consigliere di legazione francese Raudre, del conte Guglielmo Bismark e del vice-console Schmidt.

La prossima seduta avrà luogo probabilmente martedì.

Berna 15 — Il conflitto fra il governo cantonale del Ticino ed il Consiglio Federale è appianato; il governo Ticinese ha ceduto.

Berna 16 Le truppe rimangono provvisoriamente nel Canton Ticino.

Il Consiglio decretò che la vendita fatta dal governo ticinese della possessione di Eadorio, membro del Consiglio comunale di Lugano debba considerarsi come nulla e non avvenuta.

Il governo ticinese dichiara di cedere alla forza.

Karrer commissario straordinario tornerà oggi.

Torino 16 — Il Re ha visitato l'ospedale mauriziano accompagnato da Amadeo, da Carignano, dall'arcivescovo, da Correati, e dalle autorità. Esterò la sua soddisfazione al direttore e agli ingegneri. Si recò poi all'Esposizione, dove fu applauditissimo da immensa folla.

I visitatori dell'Esposizione superarono oggi i cinquantamila.

Il Re parte stasera per Monza. Una fiaccolata imponente e folla sterminata attende il Re lungo tutto il percorso.

Berlino 16 — La conferenza nella seduta di ieri procedette allo scambio preliminare delle comunicazioni. Per la prossima seduta del 18 corrente, fu preso l'impegno del segreto assoluto.

Parigi 15 — Dalla mezzanotte alle 6 pom. d'oggi 45 decessi di colera; 18 in città e 27 negli ospedali.

Ieri 6 decessi di colera a Orano e 1 a Tolosa.

Parigi 15 — Ieri 72 decessi di colera. Oggi dalla mezzanotte al mezzodì 12 decessi. A Nantes ieri due decessi.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns: Rend. It. 5 1/2 per 100, and rows of financial data for various bonds and currencies.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 15 novembre 1884

Table with columns: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TOLINO, and rows of numbers representing lottery results.

Moro Carlo garante responsabile

PRESSO LA DITTA Urbani e Martinuzzi

negozio ex STOFFER Piazza S. Giacomo Udine Trovasi un copioso assortimento Apparetti Sacri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE  
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

Table with meteorological data for 16-11-84, including barometric pressure, humidity, wind, and temperature.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

Table of train departures for destinations like Venezia, Cormons, and Pontebbana.

ARRIVI

Table of train arrivals for destinations like Venezia, Cormons, and Pontebbana.

SCOLORINA

nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco la macchia d'inchostro e colori. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.90

Venduto presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Collocazione di cent. 50 al spedire franco estraneo contro il credito del pacchi postali.

Goccie americane

contro il male di denti  
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, al prezzo di Lire 1.80.



NOTES

Svariate assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato, Grande deposito presso la libreria del Patronato, Udine.

NON PIU' INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata Heister e Mauchertz. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro. Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rasciabiolo in metallo.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc. Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.



Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti. Prezzo L. 1 al flacon con istrusione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Cell. numero di cent. 50 al spedire con pacco postale.

Il più grande antipertico e deprivativo degli umori e del sangue, si è la

CROMOTRICOSINA

derivante dal principio dei sinili, e composta sotto forma allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notario Viotti in Genova. Palazzo Penco, Piazza 5 Lampadi, qualmente Bavaastro, Livorno; ora abitante in Genova, Via S. Bernardo, 27, l'abbie dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un' erpete pruriginosa, ribelle ad ogni cura e che durava da 20 a più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna della Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D' essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da' erpete oratorio, e che aveva fallito ad ogni cura, lo confessò dinanzi ad un consiglio di distinti medici genovesi la conosciutissima signora Rosalbe Felleggrini, proprietaria della nobilissima Villa Rachel di Cornigliano, e d' aver ad un tempo esercitata di molto la sua capigliatura. D' aver vinta colla Cromotricosina un' erpete ribelle che lo martirizzò per 22 anni, e d' essere certo di vincere ad un tempo in sua calvizie, lo attesta con lettera il sig. Luigi Platani di Rimini, Via Vesuvio, N. 988. D' aver vinto una ermetica pustolosa erpetica, e per più di due torzi l'ormo suo e trontansia calvizie puro con pubblica lettura lo conferma il prof. cav. Federico Alizeri, onore della letteratura italiana, conosciutissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Melazzi ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una ermetica erpetica, d' un erpetismo o di possedere ora una florida salute che l'ha realmente ringiovanito, cortissimo ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulle calvizie in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 o 4 anni sull' inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Soluta in Via Nuova, sia il minor benevolo che apporri la Cromotricosina, ogni incredulo la può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d' ogni parte d' Italia e fuori son v. abbili presso il sig. Francesco Proti, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1876

Voro brunitore istantanea degli oggetti d'oro, argento, pachtand, bronzo, rami, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto del metallo, curato da numerose attestazioni ed oncomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Venduto in flaconi grandi a cent. 60 caduno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dal principale droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all' inventore — G. C. De Latri — Milano, via Bramante n. 35.

V. B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto da prima in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Leggere la firma del fabbricatore sull' etichetta perfetta dei flaconi e bottiglie, e badare al Timbro rosso di 1888, nella cartolina a sigillo dei medesimi.

Udine. — Tipografia Patronato

HAMON  
QUOIO PERFEZIONATO

FARMACIO CON ACQUA  
ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI  
1855-1857

Indispensabile per affluire i reati.

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta seccata perfezionata sul lato in legno dell' apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si terminerà di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta seccata perfezionata, centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria: odori assortiti: violetta, opponax, rosea ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi al spedire con pacco postale.

ACQUA  
OFTALMICA MIRABILE

REV. PADER DELLA CERTOSA  
DI COLLEMANO

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulosi, macchie e macchie; nutre gli umori oculari, uel, viscosi, fucososi, abbagliatori, nuvole, cataratte, gotta serena, cipro ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Pastiglie per fumatori

Questo pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattia spinali hanno l' alito cattivo; incomodo; molto grave ateso in compagnia la scatola L. 1.

Aggiungendo cent. 50 al spedire dall'ufficio annunzi del Cittadino Italiano via Giorgi 28, Udine.



SPECIALITÀ



DELLA  
PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellucara chinino-SottoCasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. Prezzo L. 1.50 al flacon.  
Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Questa acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più tuniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alti suo igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al flacon.  
Acqua di verbena nazionale Quasi acqua, unicamente composta di sostanze tuniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta; e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.  
Acqua di Colonia raffinata ai fiori rinfrescanti. Questa acqua di Colonia nazionale non teme confronto collo più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità tuniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon L. 1.50.  
Acqua all'Opponar. Questa acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon 2 lire.  
Essenza speciale di violette di Parma il flacon L. 2.25.  
Essenza concentrata ai fiori d'Helix flacon a zampillo L. 2.  
Deposito all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano Udine.  
Cell. numero di cent. 50 al spedire col mezzo dei pacchi postali.

Si regalano 1000 lire



chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse o ha ottenuto un irrimediabile successo nel mondo, talché lo richiedano sperando ogni appetitiva. Solo ad unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici Via S. Caterina e Chiaia 33 e 33, Napoli. Prezzo in Provincia L. 6.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

- Firenze L. Bonal paracchiere del Teatro la Via Obicca, 6 — Torino Tallio Minini — Padova A. Botta Via S. Lorenzo — Venezia Teogigi, Campa S. Salvatore — Portofino Felice Antonio faranista, Piazza Centrale — Brda Antonio Giarra faranista, Via Salata — Modena Leandro Franchini, Via Emilia — Parma Ghinelli Olimpo Ledovico Ranchi — Piacenza Ercole Faboni, faranista, Via al Duomo 6 — Corti Giuseppe Minelli 21, Corso Porta d'Arco — Afflato Pietro Ghinelli 2, Via S. Margherita — Ortona Minelli Luigi, Via Ombrino 9 — Bergamo Vistini paroli, Contrada di Prato 45 — Brancia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Guller Francesco paracchiere, Via Nuova, Castelletto — Bergamo, Via Borgna Porta Savi — Mantova G. Rigabelli Ghinelli 8, Corso Vittorio Emanuele, Francesco della Chiesa — Corti Gaetano faranista — Livorno G. Landini e Comp. Via S. Giovanni, no — Pisa Despreziliano Luigo, L'anno Regia 4 — Livorno V. Barinichini 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orfei 1854 — Firenze Torelli Umberto 2, Via Bordinelli — Ravenna V. Mazzanti faranista — Urbino G. Sola, Via Saccellotti 13 — Ancona Donato Bellini, Piazza Home, Cesare Cristofolini — Anoli Prospero Felliciani, Piazza Montanara — Chieti Conilio Scialoi, Via dello Sgarzo 39 — San Severo Luigi Del Vecchio — Reggio Gaetano Salotti, Via Carlo 102 — Bari G. Termanello, Via S. Spirato di Bari 18 — Ostuni Andrea Panarella 9, Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Della Rocca, Antonio Pado profumiere, Strada Annona 24 — Lecce Franco Masari, Corso Vittorio — Anza G. Ghinellotti 484 Corso, S. Margherita 12 Via Costanti — Torino G. Minardi 16, Via Saverio — Oleggio Emanuele 80 — Eboliis Mascolo Achilli 100 Corso — Fossola Paolo F. — Aquila Corrali e Lombardi, Quacchia — Chiodig, Stallo Palermo — Branda De Paolo Baranetti al Noll 520 — Sassano Andrea Costa, 184

INPREDDATURE TOSSI BRONCHITI

guariscono prontamente coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(ANTIBRONCHITICHE) composte di vegetali semplici

Vendita all'ingrosso al Laboratorio De-Stefani in Vittorio, ed in UDINE nelle farmacie COMELLI, ALESSI, FABRIS, COMMESSATI e DE-CIANDINO in CIVIDALE nella farmacia F. STROJIS, ed in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di cent. 60. — L. 1.20 alla scatola.